

# TECNICA FOTOGRAFICA IN EVOLUZIONE

di Romano Cicognani

■ Nella scorsa puntata abbiamo mostrato la prima parte della procedura che serve a correggere la geometria sballata di una fotografia inquadrata male, visibile in Figura 1. Eravamo giunti al punto di avere effettuato tutti gli interventi di trasformazione; tuttavia erano rimasti degli spicchi triangolari vuoti, da riempire nei modi più opportuni. Per seguire gli interventi che faremo è consigliabile tenere accanto a sé la rivista del mese scorso.

## Utilizziamo una maschera di livello

A sinistra riusciremo a riempire lo spicchio di cielo e quello di selciato, utilizzando lo sfondo originale sottostante al livello su cui abbiamo lavorato finora; per rendersene conto basta visualizzare lo sfondo di partenza, che finora avevamo nascosto alla vista. Per realizzare una buona transizione tra le due immagini molto simili, bisogna creare una maschera di livello. Questa operazione è facilissima, in quanto basta evidenziare il livello alto e cliccare sulla terza delle icone che sono in basso sotto i livelli, quella con un cerchietto scuro su campo bianco: accanto all'icona del livello comparirà quella bianca della maschera (Figura 2, a destra).

Quello che faremo mediante la maschera di livello è bucare la foto superiore per mostrare lo sfondo originario sottostante, che serve a riempire i due triangoli vuoti della foto deformata. Il pennello sfumato crea un passaggio morbido tra le zone del cielo e del selciato, presenti sulle immagini dei due livelli. La "foratura con sfumatura" si fa con lo strumento Pennello di dimensioni adatte, che va attivato col colore nero in primo piano. In questo modo Photoshop sfuma il



Figura 1 - Immagine di partenza.



Figura 2 - La freccia più a destra indica la maschera di livello. A sinistra sono indicate le due zone eliminate dal livello della maschera. La freccia al centro mostra l'utilizzo del Timbro che ricostruisce la parte di muro mancante.

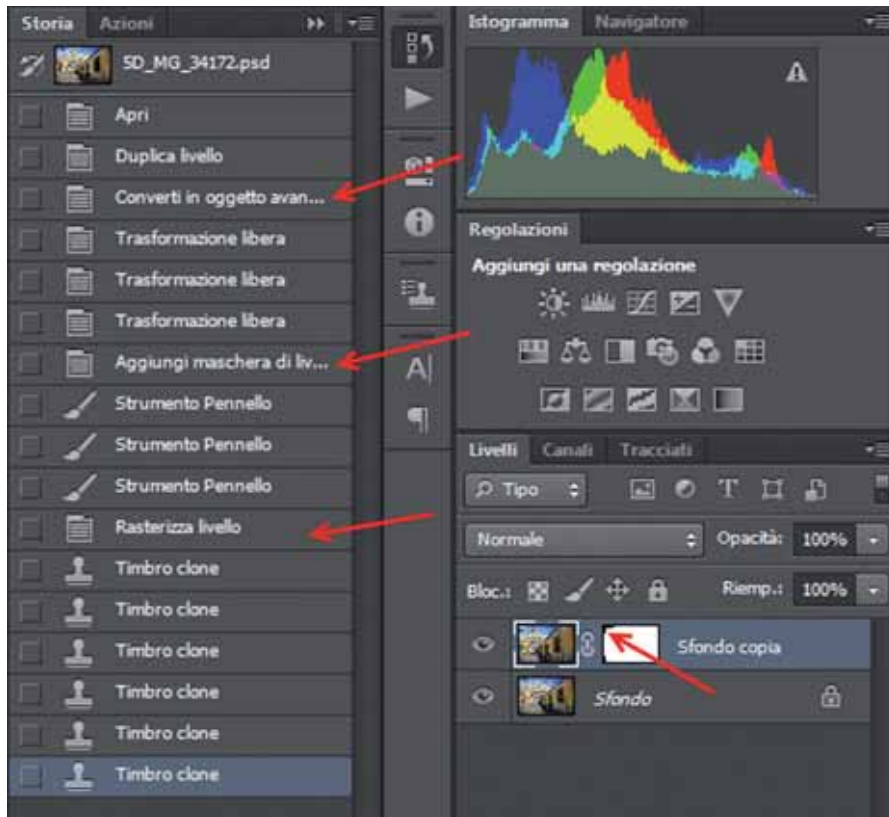


Figura 3 - La storia di tutti gli interventi effettuati.



Figura 4 - Immagine finale.

passaggio tra le due foto. Se si sbaglia nell'intervento sulla maschera, si va ad attivare il bianco come colore di primo piano e si corregge l'errore: in pratica, il nero buca la maschera, il bianco tappa il buco. Nella pratica la cosa è molto facile e gratificante; farlo di persona è agevole e istruttivo, per imparare una tecnica di grande importanza nella elaborazione delle foto. La parte sinistra di Figura 2 mostra l'intervento, dopo avere nascosto alla vista lo sfondo originale.

### Usiamo il Timbro clone

Per lo spicchio vuoto di destra serve invece un procedimento diverso, la clonatura del muro con lo strumento Timbro. Infatti il metodo della maschera di livello qui non sarebbe di alcuna utilità, per la grande differenza delle immagini sopra e sotto, dovuta alla forte deformazione fatta su quel lato. Quindi, mentre a sinistra abbiamo riempito scoprendo parti della foto originaria, a destra ricreeremo ciò che manca usando il Timbro, sele-

zionandolo nella barra degli strumenti e assegnandogli un diametro opportuno, mai troppo grande rispetto alla zona da riempire.

Prima di clonare bisogna trasformare il livello di oggetto avanzato in un livello raster, facendo il passaggio inverso di quello che avevamo fatto il mese scorso all'inizio di questo tutorial: clic col destro e scelta di Rasterizza il livello. Questa necessità è anche logica, visto che il timbro è di tipo raster (ossia un insieme di punti ben definiti), mentre con gli oggetti avanzati si ha a che fare con vettori. Ora siamo pronti per clonare. Si comincia col definire la zona dell'immagine da cui prelevare i contenuti, per ricopiarli, nel nostro caso, spostati più a destra. Collochiamo la posizione d'origine circa a metà strada tra la fascia scura verticale e l'inizio della parte mancante a destra; portato il mouse in quella posizione, teniamo premuto il tasto Alt e clicchiamo. Per cominciare la clonatura, spostiamo il puntatore in orizzontale verso destra: vedremo che PS mostra ciò che verrà clonato facendo clic in quella posizione, in una specie di anteprima di quello che accadrà. Si può tenere premuto il mouse e trascinare verso varie direzioni, per riempire al meglio la zona vuota; la freccia centrale della Figura 2 mostra una di queste operazioni. Bisogna prenderci la mano, per evitare risultati poco convincenti; si può intervenire più volte, anche sulle parti già fatte, per ottenere un buon risultato. Abbiamo così terminato la nostra elaborazione.

### Riassumendo

La Figura 3 mostra la storia degli interventi; le tre frecce a sinistra indicano i momenti importanti, dove abbiamo fatto le conversioni e messo la maschera di livello. La quarta freccia indica le zone della foto originale scoperte forando la maschera (piccole zone scure dentro il riquadro bianco). A proposito, per intervenire sulla maschera bisogna cliccarci sopra, per indicare che col pennello dobbiamo lavorare su di essa e non sulla foto.

A lavoro finito, dopo averci lavorato per meno di mezz'ora, abbiamo ottenuto un risultato ottimo, raddrizzando tutte le pendenze e dove i vari elementi sono decisamente attendibili. Chi non lo sapesse, non si accorgerebbe delle notevoli modifiche effettuate.